

Caparezza e il suo caos

Inviato da Angela Fariello
lunedì 23 giugno 2008

Titolo: Le
dimensioni del mio caos

Artista:
CapaRezza

Anno: 2008

Prezzo: 19,00
€

Casa discografica:
Virgin Records

Quattordici

capitoli per comporre un romanzo. Protagonisti: Ilaria Condizionata, una giovane ragazza sessantottina arrivata nel 2008 a causa del varco spazio-temporale generato da un cantante che proviene dal sud Italia, dalla Puglia. A questi si aggiungono Luigi Delle Bicocche, muratore e musicista che lavora nel cantiere del nuovo "spazioporto" pugliese e una scimmia Bonobo (una specie capace di altruismo, compassione, gentilezza e la cui organizzazione sociale è basata non sulla dominazione ma sulla conciliazione).

I capitoli

sono tracce di un album, o meglio, di un "fonoromanzo" in cui le canzoni sono legate fra di loro da una storia. Il cantante è il molfettese Caparezza. Il suo nuovo disco *Le dimensioni del mio caos* altro non è che la colonna sonora del suo primo libro *Saghe mentali* in cui sono raccolti tutti gli eccessi del suo mondo stravagante che non trovano spazio nei suoi dischi.

L'album

mantiene e amplifica quello a cui ci ha abituati Caparezza nelle sue opere precedenti: una raffica di parole, sapientemente rimate, che non risparmiano nessuno. Ecco, quindi, che con un'ironia graffiante il cantautore di Molfetta snocciola temi importanti come quello delle morti bianche, della precarietà del lavoro, della scarsa propensione allo studio « gli anni di piombo, le stragi, i sequestri, ma no, non mi interessano argomenti come questi », della società dell'apparenza, della mercificazione del sesso a servizio del successo. Spunta anche l'amarrezza per la demagogia delle grandi opere, la necessità di cantare anche il lato brutto della Puglia «c'è chi ha fumato veleni all'ENI, chi ha lavorato ed è andato in coma; fuma persino il Gargano, con tutte quelle foreste accese. Turista tu balli e tu canti, io conto i defunti di questo Paese». Caparezza salva solo Luigi Delle Bicocche il vero eroe moderno costretto tutti i giorni a lottare contro il carovita, lo stipendio dimezzato, gli strozzini per far sopravvivere la propria famiglia «... né l'Uomo Ragno, né Rocky, né Rambo, né affini farebbero ciò che faccio io per i miei bambini...». Ne risulta un ritratto demoralizzante ma estremamente realistico dell'Italia contemporanea, un forte colpo di satira abbattuto su questi tempi così strani.

Dal punto

di vista musicale siamo ad una svolta: per la prima volta elettronica e campionamenti sono davvero ridotti all'osso mentre domina il trio costituito da chitarra, basso e batteria. Con i quattordici brani Caparezza spazia talmente tanto a livello musicale che sembra quasi affidare un genere diverso ad ogni tema toccato: si passa, così, dal simil-rock anni settanta de "La rivoluzione del sessantotto" in pieno stile Jimi Hendrix, alle atmosfere elettro-pop di "Cacca nello spazio", alla ballata popolare "Vieni a ballare in Puglia".

Forse è a causa del personaggio fortemente autoironico che è riuscito a costruirsi nel tempo; forse è a causa del suo modo di fare diretto ma mai fine a se stesso; forse perché appartiene a quella schiera di musicisti italiani che danno la stessa importanza alla musica e ai testi; forse perché ci parla della realtà. La certezza è che ormai Caparezza è sinonimo di musica creativa e irriverente.

Il sito internet ufficiale del cantante di Molfetta (www.caparezza.com)

Il canale youtube di Caparezza

Il Myspace di Caparezza

Il video di "Eroe (Storia di Luigi delle Bicocche)" - Il primo singolo dell'album

{youtube}F2aYMIbWHxc{/youtube}

Questo articolo è pubblicato sul numero di maggio 2008 de "l'incontro - periodico di cultura locale fondato da don Pierino Dattoli"